

Stagione 1 _ puntata 12_ La natura in città

BIBLIOGRAFIA

ITALO CALVINO (1963), *Marcovaldo, ovvero le stagioni in città*. Torino: Einaudi.
Céline MEISSER, Simona MEISSER (2007), *La vita secondo Lina. La vita secondo Pina. Storia di una gemella illustrata da una gemella*. Belvedere Marittimo: Coccole e caccole editore.

LA SCHEDA

Cesare Pavese, che lo introdusse nell'ambiente della casa editrice Einaudi, definì il giovane Calvino uno "scoiattolo della penna". E fu proprio Pavese ad aiutarlo nella stesura del suo primo romanzo, *Il sentiero dei nidi di ragno*. Nella scrittura di Italo Calvino si legge il tentativo di congiungere inferno e bellezza attraverso la fantasia.

Abbiamo scelto di leggere *Marcovaldo* con gli allievi di seconda media. Protagonista delle vicende ambientate nelle quattro stagioni, è il maldestro Marcovaldo che, a volte con i suoi figli, a volte da solo, vive una lotta impari contro lo sviluppo economico, edilizio: è a tratti inetto, inadeguato, in un mondo dove i ragazzi non possono neppure innamorarsi sotto le stelle, perché le insegne pubblicitarie si illuminano a disturbare gli scambi affettuosi. E i bambini non possono più giocare nella natura o raccogliere funghi nel bosco cittadino. Pena, l'avvelenamento e il ricovero all'ospedale.

Gli allievi di seconda media presentano alcuni racconti tratti da questa opera dopo aver disegnato e interpretato delle scene, discusse e rilette in classe nel tentativo di approfondire i temi e di rievocare le immagini calviniane della natura in città.

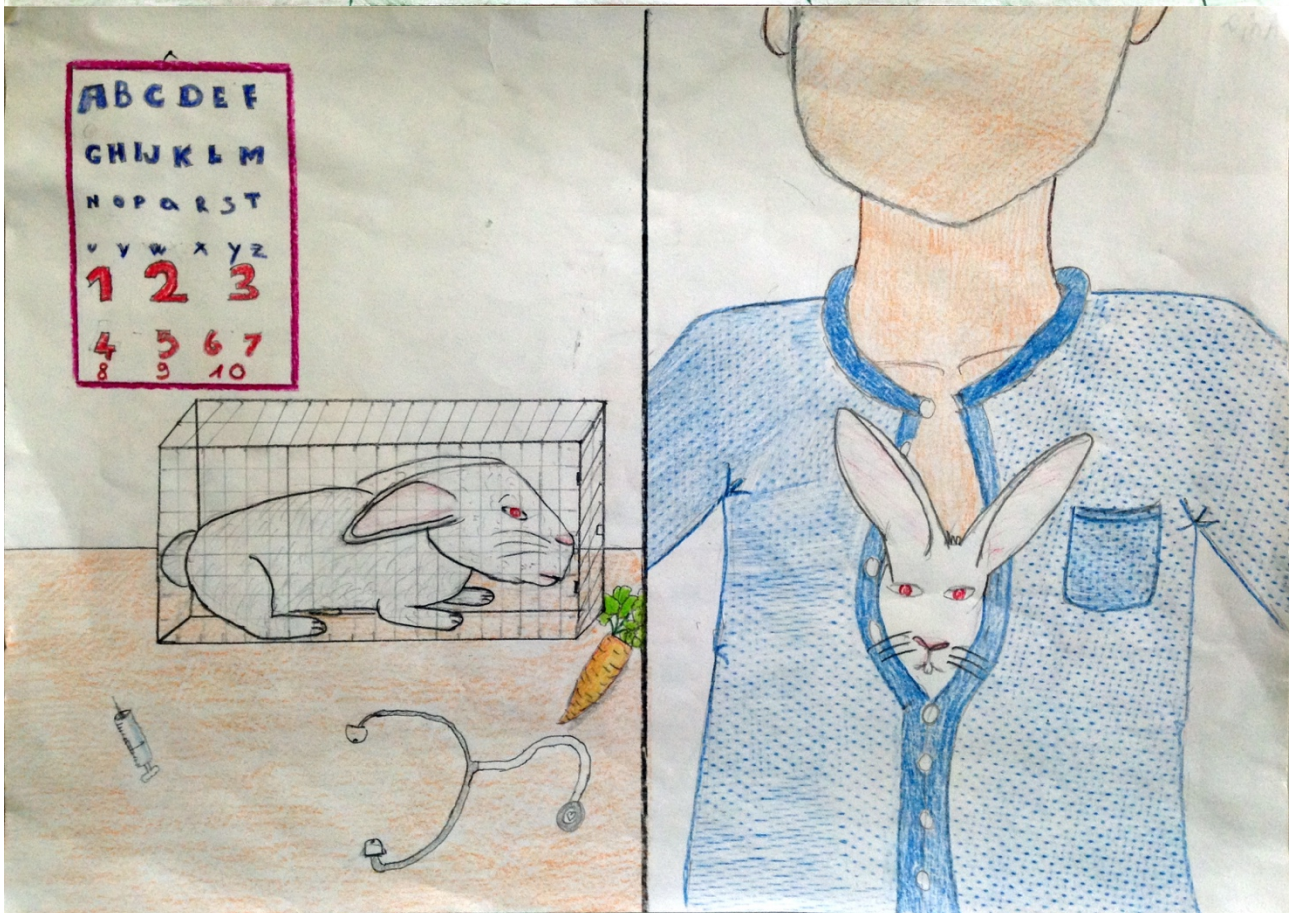
In *Luna e gnac* Marcovaldo vuole godersi la luna e le stelle con la sua famiglia, ma è disturbato dall'insegna pubblicitaria (la Cognac Tomawak)

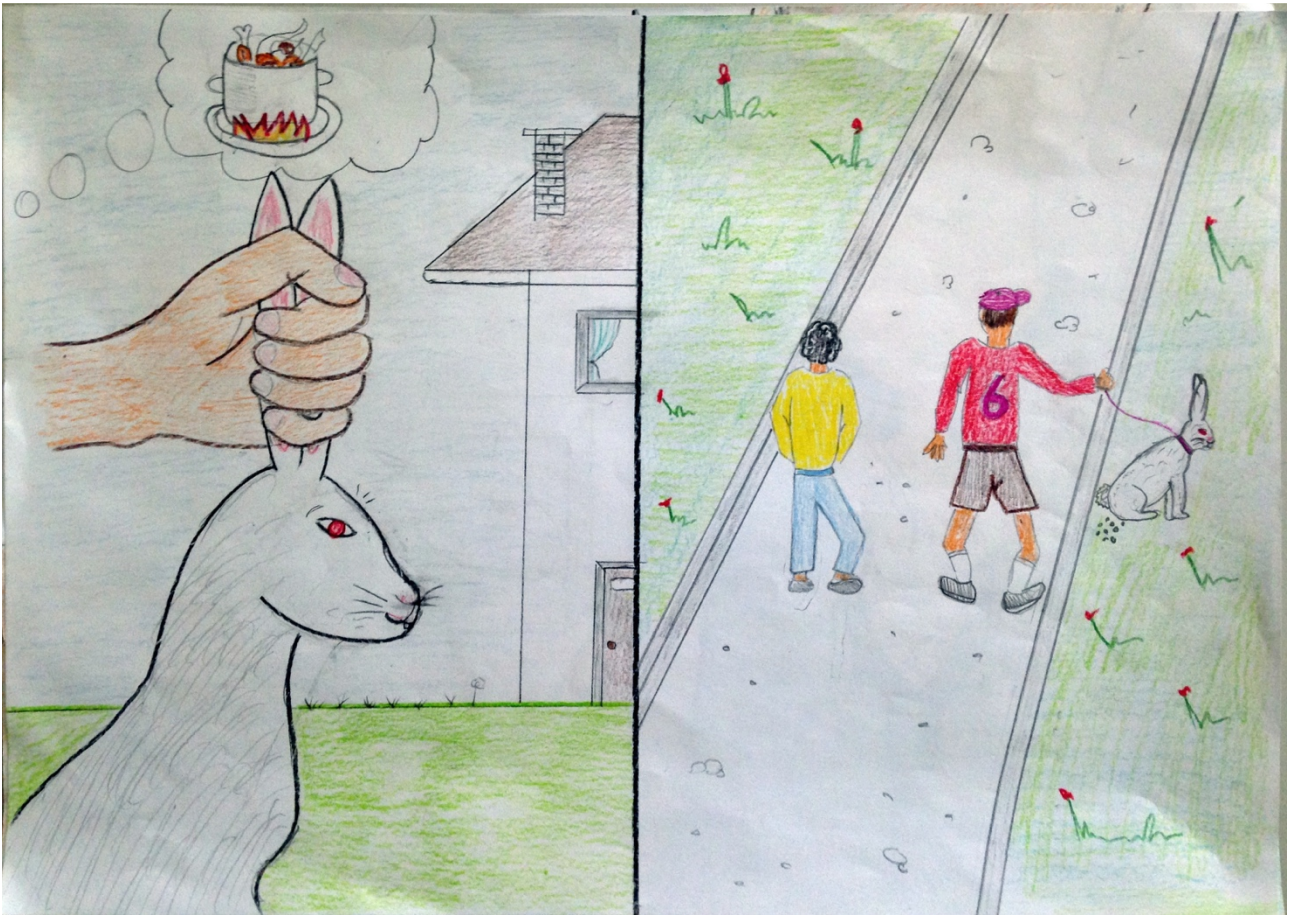
Villeggiatura in panchina narra di Marcovaldo che cerca pace e refrigerio in un parco, disturbato dall'illuminazione e dai cattivi odori della notte urbana.

Infine, in *Funghi in città* le cose finiscono male perché la natura pare avvelenata...

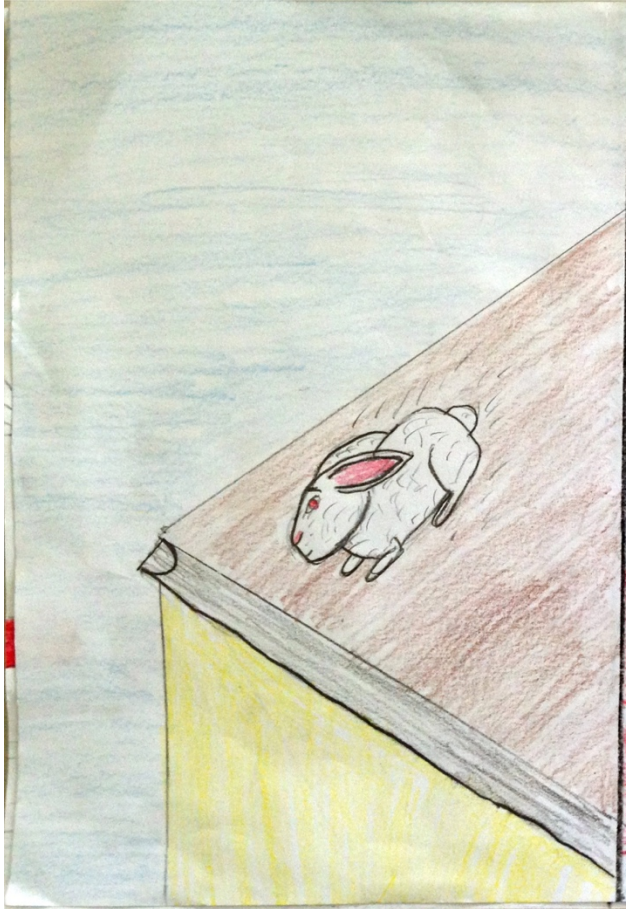
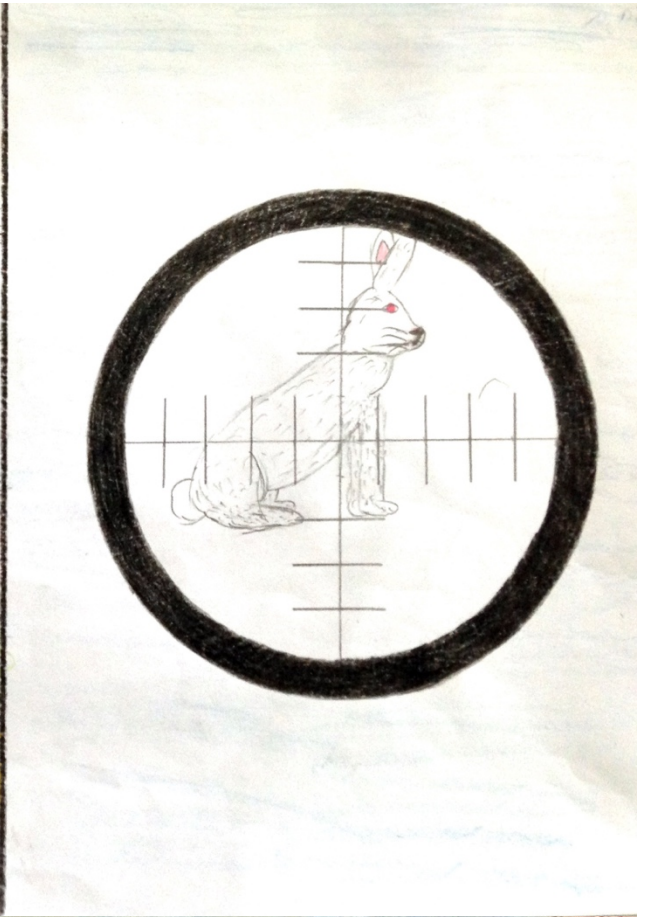
GLI ALLIEVI DI SECONDA MEDIA

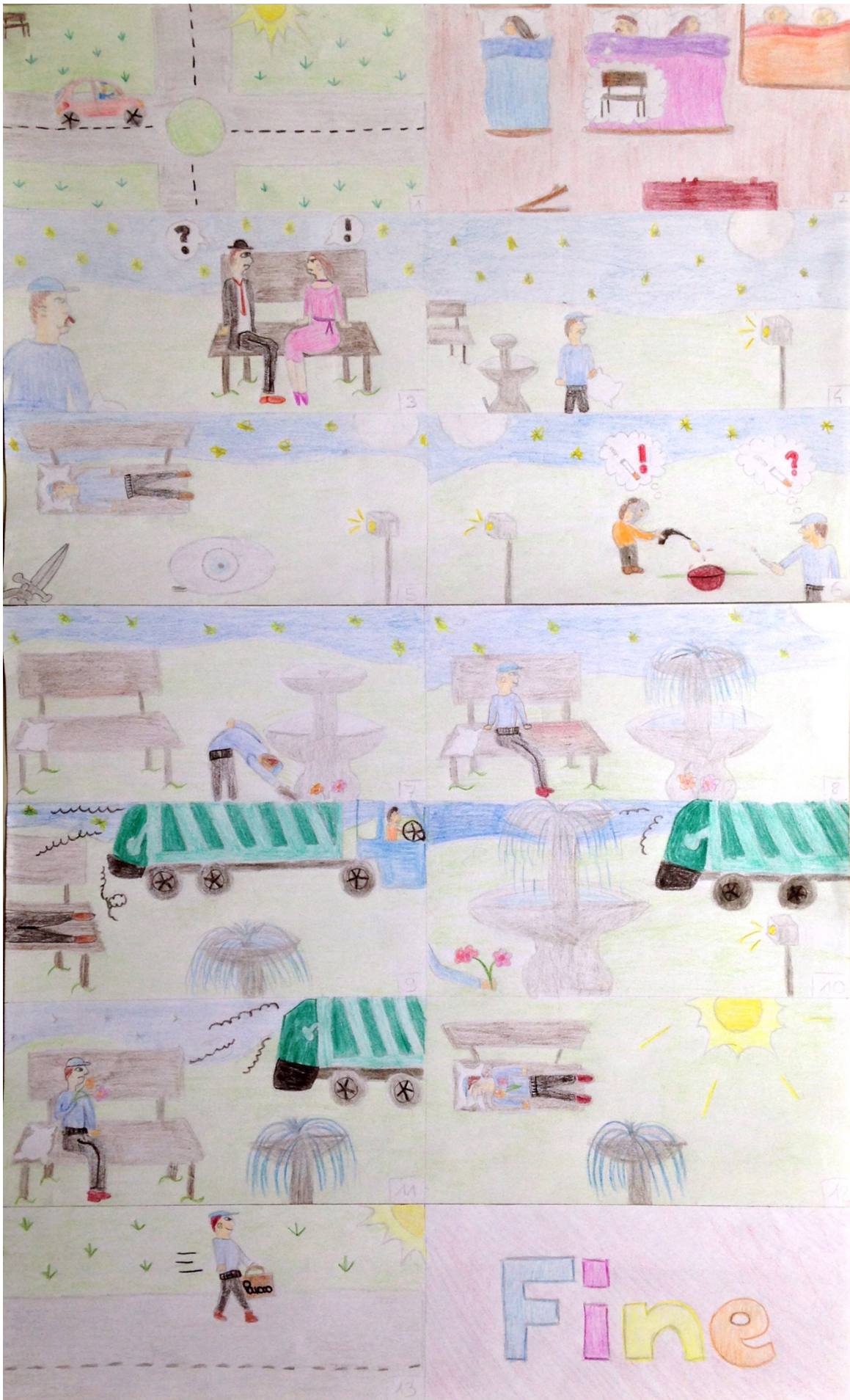
I disegni realizzati a casa (ad ogni allievi è stato assegnato un racconto) e discussi in classe prima della puntata.











Deborah Palazzi

LA PIETANZIERA



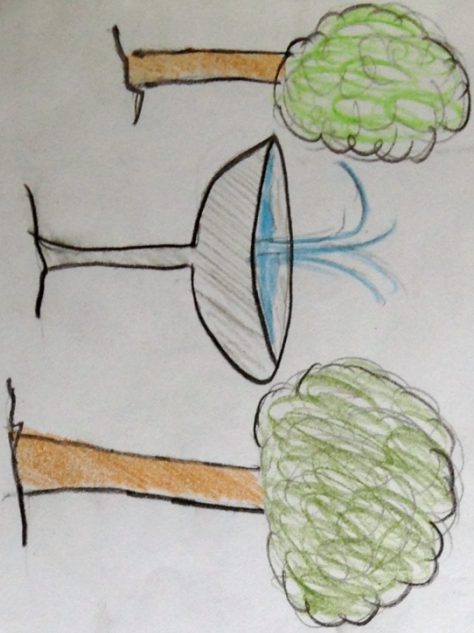
1



2



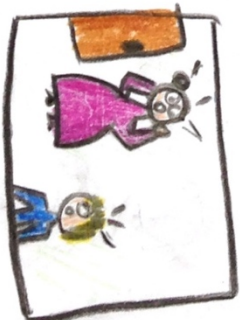
3



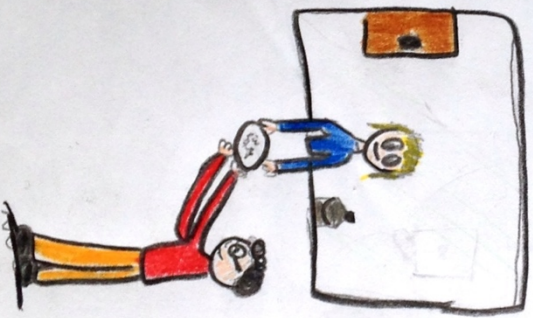
4



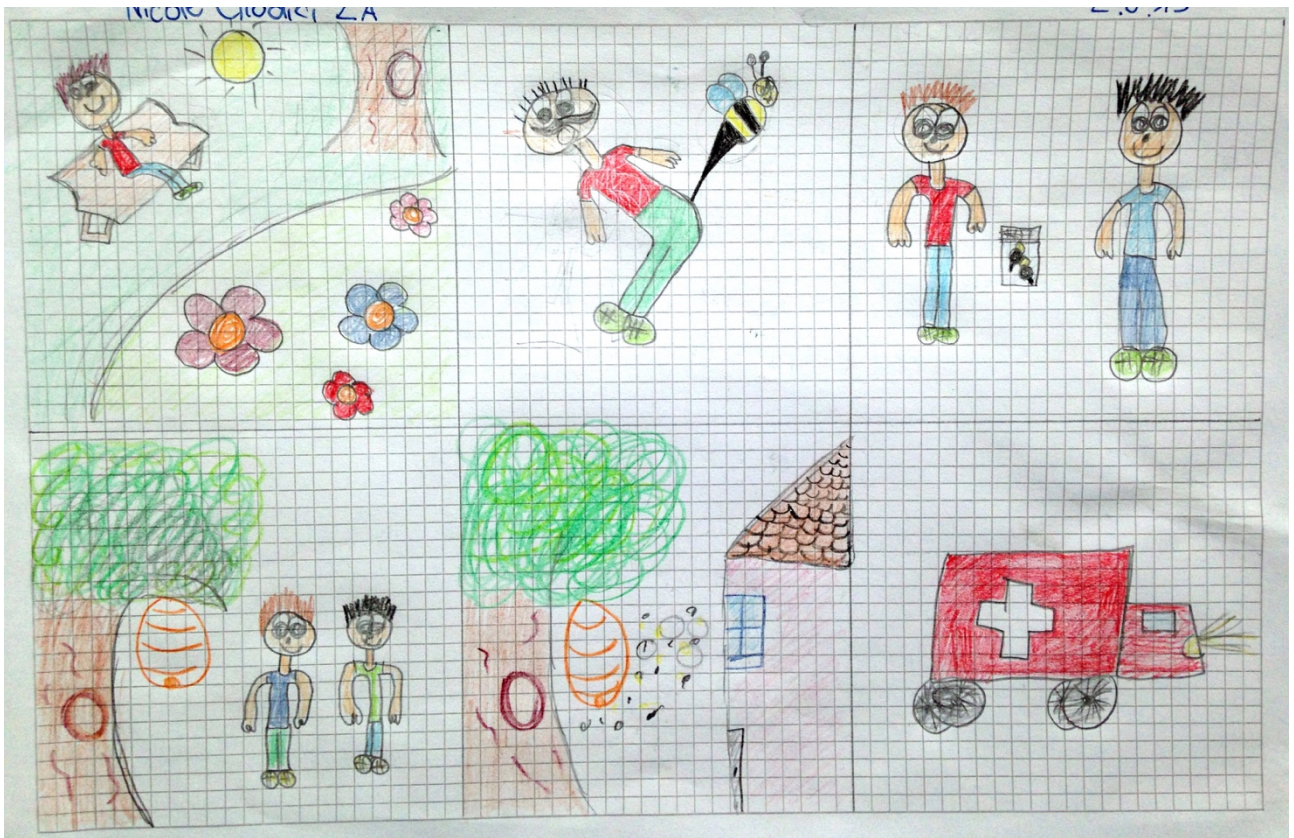
5



MARCOVALDO











La natura e la fantasia di Marcovaldo

Nicola: Marcovaldo non riesce a dormire a casa sua. Però in questo giorno aveva trovato una panchina un po' nascosta nel parco comunale. Allora gli viene in mente che potrebbe andare a dormire in su quella panchina. Ci va, però quando arriva la panchina è occupata da due innamorati che stanno litigando. Quando i due se ne vanno, si sdraia, però viene disturbato da un semaforo e dai rumori dei camion della spazzatura e anche dalla puzza.

Daniele: Ti piace Marcovaldo come personaggio?

Nicola: Sì, mi piace perché è un po' fantasioso, non si arrende mai e ci prova sempre a fare qualcosa di diverso. E i tre testi...

Daniele: ... i tre testi di cui parliamo oggi, diciamo...

Nicola: ...sì, sono collegati perché lui va sempre, è sempre nella città e cerca sempre la natura.

Leggere nella natura

Daniele: Ethel, tu hai letto *Luna e gnac...* È un testo difficile?

Ethel: Era un po' noioso. Cioè, secondo me era un po' noioso perché ho fatto anche fatica e... leggere tutto il libro, anche se sono tante avventure, però forse dopo ti annoia un po'.

Daniele: C'è stato qualcosa di divertente nel leggere questi racconti, anche in classe?

Ethel: Ho trovato interessante molto leggere e mi è piaciuto molto anche fare dei confronti tra i racconti e anche che Marcovaldo non riesce mai a trovare la natura in città. O la trova però ormai la natura in città... è un po' strano da dire perché...

Daniele: È contaminata.

Ethel: Infatti. Come i funghi in città ormai sono un po' tossici.

Daniele: Quando hai letto il racconto ti trovavi in montagna, dove si vedono le stelle, eccome. Dove ti trovavi?

Ethel: A Pontirone.

Daniele: E lì alla sera non ci sono insegne pubblicitarie.

Ethel: NO!

Daniele: Grazie Ethel.

I libri senza immagini

Daniele: È stato difficile leggere *Funghi in città*?

Giorgia: Questo non tanto.

Daniele: Cosa ti è piaciuto di questo racconto?

Giorgia: Un po' tutto. In particolare quando Marcovaldo era tutto felice di trovare dei funghi in città ed è andato a raccontarlo ai suoi figli, alla sua famiglia. Invece dopo che li ha mangiati, è finito in ospedale perché non erano commestibili.

Daniele: Finiscono tutti male, questi racconti. Ti piacciono di più i libri con tante immagini o questi senza immagini?

Giorgia: A me piacciono di più i libri senza immagini perché te li puoi immaginare tu.

L'OSPITE

L'illustratrice Simona Meisser ci spiega la natura del suo mestiere e ci regala l'immagine di Marcovaldo che raccoglie i funghi in città. Simona porta una traccia del suo percorso professionale (fino al 2015).

LA PUNTATA ONLINE:

<https://vimeo.com/album/5275118/video/278611642>